

Memoriale

Vittorio Coletti

PUBBLICATO: 20 MAGGIO 2022

Quesito:

Un lettore ci segnala il termine *memoriale*, da tempo usato dai media per indicare “un monumento in ricordo di...” ma che non gli risulta presente nei vocabolari: si può usare?

Memoriale

Il lettore, col quale ci scusiamo se rispondiamo solo dopo troppo tempo alla sua domanda, ha perfettamente ragione. *Memoriale* nel senso di ‘monumento, complesso architettonico eretto a ricordo di qualcuno o di qualcosa’ è stato a lungo assente da molti dizionari dell’uso, non lo si trova nell’enorme **GDLI** né nell’altrettanto vasto **GRADIT**. È presente solo nei significati (aggettivali, quasi sempre antichi, o sostantivali) di ‘scritto, testo, parole ecc. che fanno memoria di qualcosa, raccolgono memorie, testimonianze, documenti di qualcosa o qualcuno’ ecc., per cui sono celebri “il memoriale di Sant’Elena” (di Napoleone) o “il memoriale di Yalta” (di Togliatti). Ma è una singolare lacuna dei nostri principali dizionari, perché *memoriale* è da tempo comunemente usato anche nel significato di ‘costruzione in ricordo di...’, come il *Memoriale della Shoah*, gli innumerevoli *Memoriali* della prima guerra mondiale e dei suoi caduti. Il **DELI** lo attesta in questo significato già nel *Dizionario* del Petrocchi del 1891, che rimandava a una citazione cinquecentesca da una nota all’epistolario del Bibbiena, in un contesto in cui però la parola non sembra designare un monumento. Significativamente, le ultime edizioni del **Nuovo Devoto-Oli** hanno introdotto questa accezione che mancava al lemma ancora nell’edizione del 2014. Molti monumenti (come quello stesso del Vittoriano), Sacrari, Cimiteri di guerra ecc., luoghi e architetture dedicate al ricordo (a Roma c’è anche il “Memoriale del giuramento di Bòlivar”) sono infatti spesso noti col nome di *Memoriale*. Si tratta di un calco dell’inglese *memorial*, che vale appunto ‘commemorazione, in/a ricordo’: nella forma di prestito integrale si adoperava oggi quasi solo per manifestazioni sportive intitolate a qualche atleta scomparso, ma fino a pochi anni fa si usava anche per monumento commemorativo, come registrato da parecchi dizionari, che dotavano l’anglismo anche di questa accezione. Poi il significato di ‘monumento, installazione, complesso architettonico a ricordo di’ si è affermato nella forma adattata della parola e quindi ormai dovrebbe costituire o una nuova accezione del sostantivo *memoriale*, come nel Nuovo Devoto Oli, o, come aveva fatto lo **Zingarelli** degli anni ottanta (probabilmente riprendendo il **DELI**) con una buona soluzione poi stranamente cancellata, un secondo lemma *memoriale*, sostantivo dall’etimologia sua propria, adattamento dell’inglese *memorial*, a sua volta, si capisce, discendente del *memorialem* latino.

Cita come:

Vittorio Coletti, Memoriale , "Italiano digitale", XXI, 2022/2 (aprile-giugno)

DOI: 10.35948/2532-9006/2022.18758

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Publicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)